

Comunicato Stampa

INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO

Data di pubblicazione 1000 CEST (0800 UTC) 3 luglio 2023

HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona

Crollo al tasso maggiore in tre anni dei prezzi di acquisto dei beni dell'eurozona a causa dell'ennesimo calo di giugno della domanda e della produzione

Punti salienti:

HCOB PMI Manifatturiero dell'Eurozona a 43.4 (maggio 44.8). Valore minimo in 37 mesi

HCOB PMI della Produzione Manifatturiera nell'Eurozona a 44.2 (maggio 46.4). Valore minimo in 8 mesi

Crollo al tasso più alto dei prezzi di vendita in tre anni

Dati raccolti tra il 12 e il 23 giugno

L'ultima indagine HCOB PMI[®] di giugno ha mostrato un intensificarsi della contrazione del settore manifatturiero dell'eurozona, con il calo al tasso maggiore della produzione dallo scorso ottobre, quando aumentarono le preoccupazioni riguardanti il prezzo e la fornitura energetica. La domanda di beni dell'eurozona è diminuita notevolmente alla fine del secondo trimestre, con deboli prestazioni delle vendite soprattutto evidenti in Austria, Germania e Italia. In particolare, il livello occupazionale è diminuito per la prima volta da gennaio 2021 e l'ottimismo delle aziende è crollato al livello minimo in sette mesi.

Le imprese manifatturiere dell'eurozona a giugno, nel mezzo di questa debolezza dell'economia del settore, hanno incrementato i loro sforzi nell'utilizzare le scorte esistenti. Il crollo della richiesta di beni destinati alla produzione e le condizioni degli approvvigionamenti in notevole miglioramento hanno contribuito ad un nuovo forte declino dei costi medi di acquisto, mentre i prezzi di vendita sono di nuovo crollati e al tasso più veloce in tre anni.

L'**HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Eurozona** redatto da S&P Global, è diminuito a 43.4 a giugno da 44.8 di maggio e per il dodicesimo mese consecutivo si è attestato al di sotto della soglia neutra di non cambiamento di 50.0. Nell'insieme, l'indice principale ha segnalato il peggioramento maggiore dello stato di salute dei produttori della zona euro da maggio del 2020.

A livello nazionale, i dati dell'indagine di giugno hanno mostrato che in parecchie delle nazioni monitorate le prestazioni manifatturiere sono state le peggiori dalla fase iniziale della pandemia da Covid-19 nella prima metà del 2020. Austria, Germania, Italia, Irlanda e Paesi Bassi hanno registrato i cali maggiori delle condizioni operative in oltre tre anni. La Grecia ancora una volta va contro la tendenza generale di calo e registrando il quinto mese consecutivo di miglioramento della prestazione del settore manifatturiero.

I dati dell'indagine di giugno hanno segnalato il terzo mese consecutivo di riduzione dei livelli della produzione manifatturiera della zona euro. Il calo è stato elevato, accelerato da maggio fino a toccare il valore più forte dallo scorso ottobre. Secondo i dati di settore, la contrazione della produzione mensile dei beni di consumo, di investimento e intermedi è risultata più rapida, con quella dei beni intermedi che ha riportato il calo più veloce.

Il volume della produzione è stato ridotto dalla debolezza delle condizioni della domanda di mercato. L'afflusso totale dei nuovi ordini ricevuti è diminuito rapidamente a giugno e al tasso massimo in otto mesi. Anche la domanda estera, incluso il commercio intra eurozona, è calata, segnando il sedicesimo calo mensile dei nuovi ordini destinati al mercato estero.

Nel dettaglio, la riduzione dei nuovi ordini è stata notevolmente più alta di quella della produzione, quest'ultima infatti è stata in parte supportata dagli sforzi delle aziende di dedicarsi agli ordini in fase di lavorazione. I dati di giugno hanno indicato un nuovo forte calo del lavoro inavaso, al tasso di accelerazione più veloce in oltre tre anni. Conseguentemente al minore carico di

lavoro, il livello occupazionale dell'area euro si è contratto a giugno e per la prima volta da gennaio 2021.

Forti contrazioni negli indicatori chiave quali nuovi ordini e produzione chiaramente hanno influenzato a giugno l'ottimismo delle aziende sulle previsioni future. Le aspettative, sebbene pur sempre con un bilancio netto positivo, sono state le più basse in sette mesi.

Di conseguenza le aziende manifatturiere dell'eurozona hanno intensificato, a fine del secondo trimestre, la loro attività di destoccaggio. L'attività di acquisto è diminuita ad un tasso notevole ed ha segnato uno tra i più veloci valori in 26 anni di raccolta dati. Il volume delle giacenze delle materie prime e dei semilavorati è diminuito il per il quinto mese consecutivo, mentre le aziende hanno registrato il calo più rapido delle giacenze dei prodotti finiti da aprile 2022.

Così come segnalato da un altro forte miglioramento dei tempi medi di consegna, le condizioni della fornitura di giugno sono rimaste favorevoli per i compratori. Gli ultimi dati dell'indagine hanno indicato un nuovo forte calo dei prezzi medi di acquisto sostenuti dalle aziende manifatturiere dell'eurozona. Il taglio dei costi industriali di giugno è stato di fatto il più veloce da luglio 2009. I dati settoriali hanno rivelato un particolare forte calo delle spese operative presso i produttori dei beni intermedi. Con il carico dei costi in diminuzione e la contrazione della domanda che sta causando un aumento della pressione competitiva, i prezzi di vendita dei beni dell'area euro sono diminuiti per il secondo mese consecutivo e al tasso maggiore in tre anni.

Classifica PMI[®] Manifatturiero per paese di giugno

Grecia	51.8	massimo in 2 mesi
Spagna	48.0	minimo in 6 mesi
Irlanda	47.3	minimo in 37 mesi
Francia	46.0 (flash: 45.5)	massimo in 3 mesi
Paesi Bassi	43.8	minimo in 37 mesi
Italia	43.8	minimo in 38 mesi
Germania	40.6 (flash: 41.0)	minimo in 37 mesi
Austria	39.0	minimo in 38 mesi

Commento

Analizzando i dati PMI, Dr. Cyrus de la Rubia, Chief Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

“Secondo l'indice PMI della produzione, a giugno la produzione manifatturiera dell'eurozona si è contratta per il terzo mese consecutivo, e ad un tasso in accelerazione che indica un peggioramento delle condizioni del settore. Anche i nuovi ordini sono diminuiti ad un tasso più veloce, aumentando ancora di più la possibilità che la produzione industriale, che secondo l'Eurostat nel primo trimestre era già diminuita ad un tasso mensile di 0.9%, diminuirà ancora una volta durante il secondo.

È sempre più evidente che il settore industriale ad alta intensità di capitale sta reagendo negativamente all'impennata del tasso d'interesse della BCE. Le aziende intervistate hanno ridotto i loro livelli occupazionali per la prima volta da gennaio 2021, e l'attività di acquisto è calata ad uno dei tassi peggiori dell'indagine. I tagli dei prezzi di vendita per il secondo mese consecutivo non destano nessuna sorpresa considerata la debolezza della domanda e il rapido tasso di deflazione dei costi.

Geograficamente parlando, la contrazione è stata generale, visto che a giugno tutte le quattro nazioni principali dell'eurozona sono rimaste in contrazione. In termini di nuovi ordini, in Germania la debolezza della domanda è più pronunciata, seguita dall'Italia e dalla Francia.

I tempi medi di consegna continuano a normalizzarsi, con il rispettivo indice che ha segnalato che da febbraio le aziende campione dell'eurozona stanno ricevendo le loro consegne più rapidamente rispetto al mese precedente. Mentre sembra che le aziende non si lamentino più di tanto dei tempi medi di consegna, la carenza di materiale rimane ancora un problema persistente. Per esempio, secondo il rapporto della Commissione europea (DG-ECFIN), circa il 28% delle aziende dell'eurozona ha lamentato una carenza di materiale nel secondo trimestre mentre nel 2019 la percentuale era poco inferiore al 7%.”

-Fine-

HCOB PMI Manifatturiero Eurozona

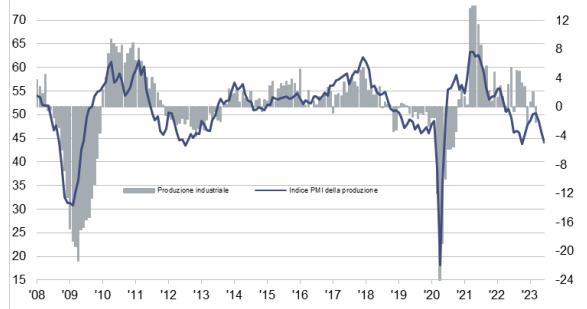
dati dest., >50 = miglioramento rispetto al mese precedente



Fonti: HCOB, S&P Global PMI

Indice PMI della Produzione Manifatturiera

Dati dest., >50 = cresc. rispetto al mese scorso



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, Eurostat via S&P Global Market Intelligence.

Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Dr. Cyrus de la Rubia
Chief Economist
T +49-(0)160-9018-0792
cyrus.delarubia@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher
Head of Press Office
Senior Vice President
T: +49-40-3333-11130
katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Chris Williamson
Chief Business Economist
Telephone +44-207-260-2329
chris.williamson@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
T: +44-796-744-7030
sabrina.mayeen@spglobal.com

Nota per i redattori

L'Indice HCOB Eurozone Manufacturing PMI[®] è prodotto da S&P Global e si basa sulle risposte date ai questionari inviati alle aziende manifatturiere in Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia, per un totale di circa 3000 aziende manifatturiere del settore privato. I dati nazionali includono quelli della. Le aziende intervistate vengono scelte dettagliatamente in base al settore e al numero degli addetti, in base al contributo che offrono al PIL delle rispettive nazioni di appartenenza.

I questionari vengono raccolti durante la seconda metà del mese ed indicano i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali. Gli indici dell'eurozona per il settore manifatturiero sono calcolati analizzando gli indici nazionali, utilizzando il valore aggiunto manifatturiero nazionale annuale*.

L'indice principale è il Purchasing Managers' Index[®] (PMI). Il PMI è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna è invertito in modo che si muova proporzionalmente alla direzione degli altri indici.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

*Fonte: Eurostat.

I dati flash sono stati calcolati considerando l'89% delle risposte finali. Da gennaio del 2006 il valore della differenza media tra i dati finali e quelli del PMI manifatturiero flash è 0.0 (0.2 termini assoluti).

For further information on the PMI survey methodology, please contact economics@ihsmarkit.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2023 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index[®] (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di tendenze economiche aggiornate, accurate e spesso uniche. Per saperne di più vai su <https://www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html>.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index[®] ed il PMI[®] sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.